



CENTRO METEOROLOGICO – U.O. AGROBIOMETEOROLOGIA, Teolo (PD) - Tel.: 049 9998140/45

E-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it Internet: www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm

Redazione : F.Balsemin, G.Cacciatori, F.Checchetto, A.Chiaudani, I.Delillo, M.Padoan, U.Surian; **Responsabile dell'U.O.**: G.Tridello.

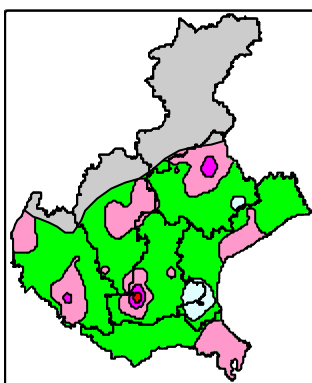
Con il contributo: Regione Veneto Assessorato Agricoltura. **In collaborazione** - Servizio Fitosanitario Reg.le, ARPAV U.O. Meteorologia

Settembre 2005

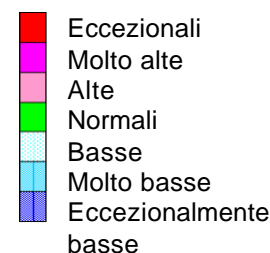
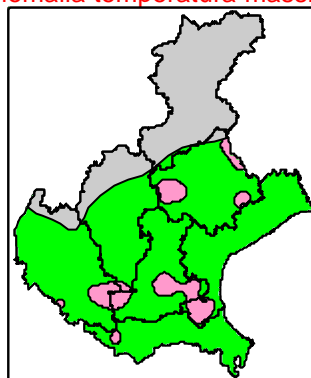
Il mese di settembre è stato complessivamente normale per quanto riguarda sia i valori termici che le precipitazioni.

TEMPERATURE: la media delle minime e quella delle massime sono state generalmente prossime ai valori medi del periodo.

anomalia temperatura minima (*)

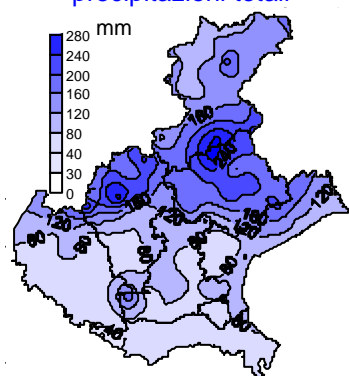


anomalia temperatura massima

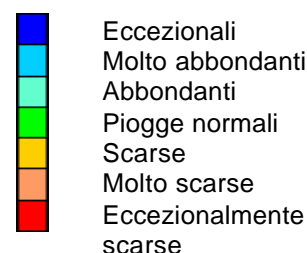
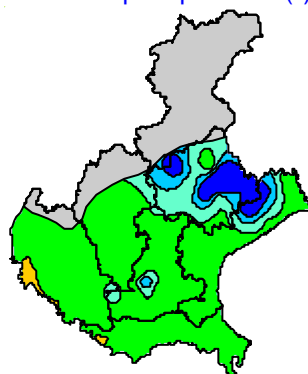


PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione caduti nel mese di settembre sono oscillati tra 40 e 280 millimetri. Le piogge cadute in questo mese sono risultate al di sopra dei valori normali nella pianura nord-orientale, e normali nella rimanente parte della pianura.

precipitazioni totali

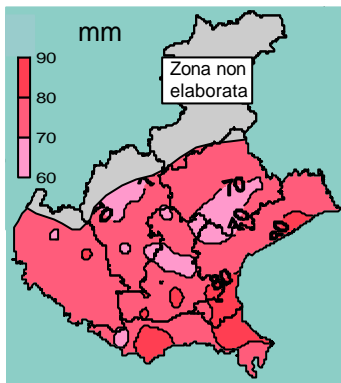


anomalia precipitazioni (*)

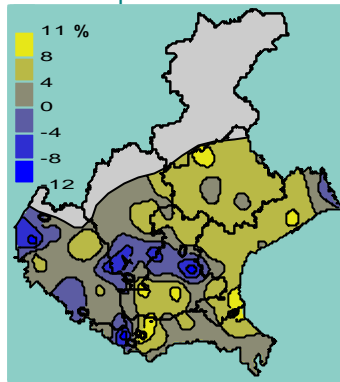


EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE E BILANCIO IDROCLIMATICO: la quantità totale di acqua evapotraspirata è stata compresa tra 60 e 90 millimetri. L'anomalia dell'evapotraspirazione, rispetto al periodo di riferimento 1994-2004, indica valori al di sotto della media di riferimento, soprattutto nella parte centrale e settentrionale della regione dove sono stati raggiunti valori del -12%, ovvero l'evapotraspirazione è stata minore del 12%. Nella parte nord-orientale l'evapotraspirazione è stata al di sopra della media per valori compresi generalmente tra il 4 e l'8%. Il bilancio idroclimatico è risultato negativo nella pianura meridionale mentre in quella settentrionale si è registrato un surplus idrico che ha raggiunto valori pari a 190 millimetri.

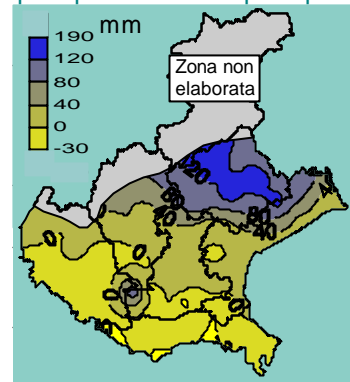
evapotraspirazione potenziale



anomalia evapotraspirazione potenziale



bilancio idroclimatico (**)= precipitazioni – evapotr. pot.



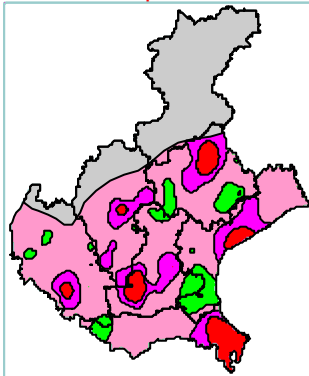
SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADELE

1° DECADE

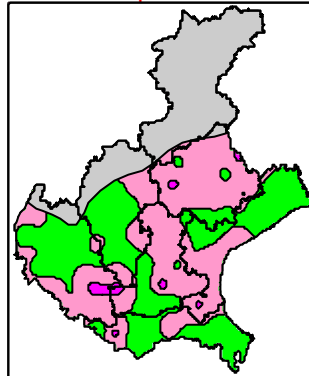
Nella prima decade di settembre la presenza di un campo di alta pressione ha fatto sentire la sua influenza soprattutto in pianura e in minor misura in montagna dove non sono mancati i temporali nelle ore pomeridiane. Verso la fine della decade, il transito di una depressione proveniente dall'Atlantico ha determinato un peggioramento del tempo, con precipitazioni più diffuse.

TEMPERATURE: la media delle temperature minime è stata superiore alla norma di 2-4°C, mentre la media delle temperature massime l'ha superata di 1-2°C.

anomalia temperatura minima



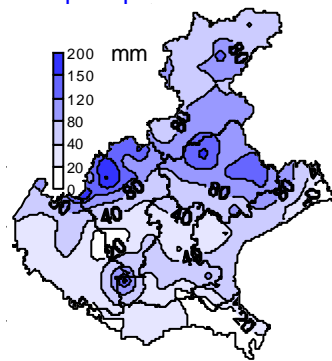
anomalia temperatura massima



- Eccezionali
- Molto alte
- Alte
- Normali
- Basse
- Molto basse
- Eccezionalmente basse

PRECIPITAZIONI: nella decade considerata i quantitativi totali di precipitazione sono stati particolarmente abbondanti in montagna dove la cumulata totale ha raggiunto valori compresi tra 50 e 200 millimetri.

precipitazioni totali



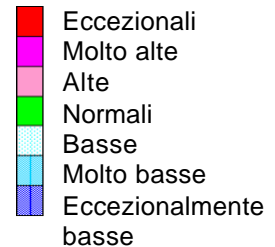
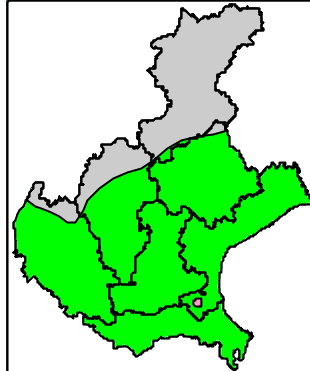
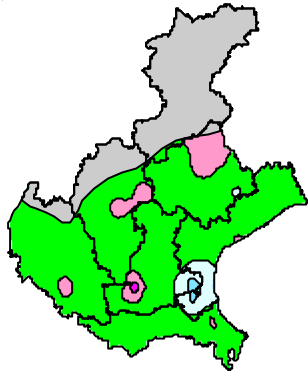
2° DECADE

Un'area anticiclonica si è espansa dall'Atlantico all'Europa portando una fase di tempo stabile. Nei giorni 17 e 18 una perturbazione nord-atlantica ha apportato ancora nuvolosità e piogge determinando un brusco calo delle temperature; le precipitazioni hanno assunto carattere nevoso oltre i 1800 m di altitudine sulle Dolomiti e a quote superiori sulle prealpi.

TEMPERATURE: le medie decadali delle temperature minime e massime sono state nella norma.

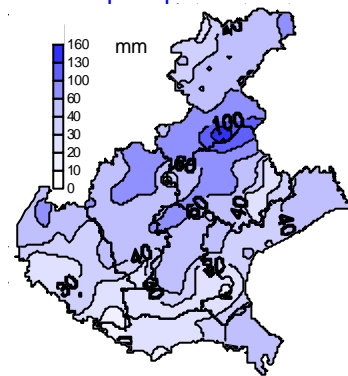
anomalia temperatura minima

anomalia temperatura massima



PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazioni sono stati compresi tra 10 e 160 millimetri. Le piogge più abbondanti si sono registrate sulle prealpi.

precipitazioni totali



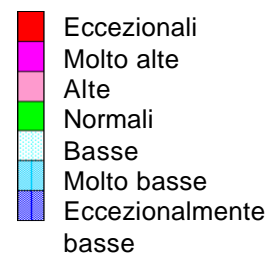
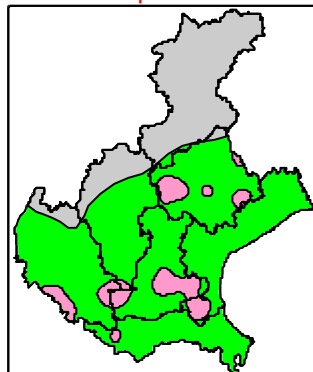
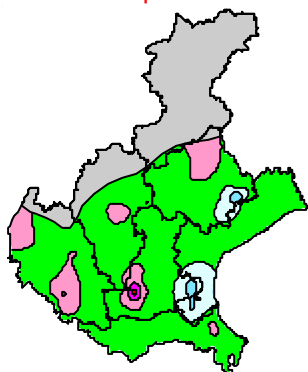
3° DECADE

Nella terza decade il consolidamento di un promontorio anticiclonico ha portato condizioni di tempo generalmente buono, più variabile in montagna. Verso la fine del mese il transito di un fronte freddo ha portato nuvolosità e piogge, specialmente in montagna. Le nevicate si sono verificate oltre i 2500 m. di quota.

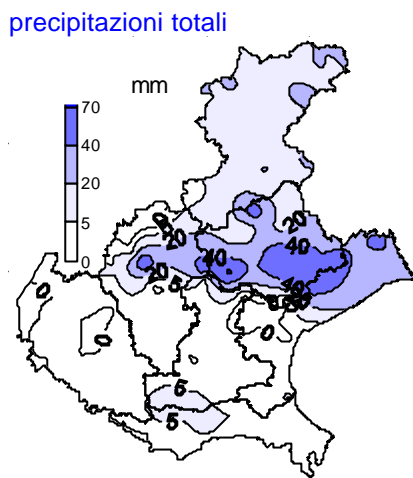
TEMPERATURE: le medie decadali delle temperature minime e massime sono risultate quasi ovunque nella norma.

anomalia temperatura minima

anomalia temperatura massima



PRECIPITAZIONI: nella terza decade di settembre in quasi tutta la pianura le piogge sono state pressoché assenti. Nell'estremità settentrionale della pianura e sulle montagne del bellunese, invece, le precipitazioni sono state più consistenti facendo registrare, in alcune località, valori di cumulata pari anche a 70 millimetri.



Note:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

TEMPERATURA

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%

Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%

Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%

Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

PRECIPITAZIONI

Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni

Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni

Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni

Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(**)

Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith. R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotraspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

Questa annata agraria sarà certamente ricordata per l'anomalia degli eventi atmosferici. Il susseguirsi delle piogge e delle grandinate, talvolta accompagnate anche da trombe d'aria, hanno messo a dura prova gli agricoltori influenzando negativamente su un comparto già fortemente in crisi. Nel corso del mese di settembre, comunque, le condizioni meteorologiche sono state migliori rispetto ai mesi precedenti, soprattutto nella pianura centro-meridionale, e ciò ha permesso ai frutticoltori di proseguire la raccolta delle Pomacee e a molti viticoltori di iniziare la vendemmia secondo il calendario.

settore viticolo

Nella prima decade di settembre sono iniziate le raccolte delle uve che, in linea di massima, sono state di buona qualità. Nelle zone interessate dagli eventi sopra citati i grappoli sono stati colpiti da marciumi di ogni tipo e il prodotto è risultato di scarsa qualità. Per rispettare adeguatamente i tempi di carenza, durante il mese di settembre non si è più potuto intervenire con trattamenti fitosanitari specifici potendo utilizzare, solo in caso di necessità, poltiglia bordolese industriale (5 giorni di carenza) o lo zolfo in polvere.

settore olivicolo

Nei primi giorni del mese di settembre le catture della Mosca sono state in continuo aumento ma con un numero di punture fertili assai limitato. È stato programmato un trattamento specifico per la seconda decade del mese. Negli oliveti colpiti da grandinate si sono eseguiti trattamenti cicatrizzanti con prodotti rameici o con dodina per prevenire gli attacchi dei batteri agenti patogeni della "Rogna dell'olivo".

settore frutticolo

Pomacee: a inizio mese si è ultimata la raccolta delle mele Gala mentre iniziava quella delle Red Delicious e terminava, per il Pero, la raccolta delle Conference quasi ovunque. Non sono stati segnalati danni particolari imputabili a malattie o a fitofagi. La grandine, al contrario, ha pesantemente compromesso la qualità della frutta in vaste aree frutticole della regione. Nei frutteti nei quali era terminata la raccolta il Servizio Fitosanitario Regionale ha consigliato di effettuare un intervento rameico per prevenire gli attacchi di Nectria che, in caso di piogge, avrebbero potuto insediarsi nelle ferite in seguito al distacco dei frutti. Questo trattamento è stato utile anche per la prevenzione di eventuali nuove infezioni di Colpo di Fuoco batterico.

Drupacee: le piogge della seconda metà di agosto hanno determinato una forte cascola di pesche delle varietà in raccolta o prossime alla raccolta, a causa del rigonfiamento repentino dei frutti. Questa situazione ha determinato una accelerazione delle raccolte ed un maggior rischio di marciumi in fase di conservazione dei frutti. Nelle aree grandinate, per ridurre il rischio di formazione di gommosi sulle piante colpite, si è consigliato di intervenire con prodotti ad azione cicatrizzante.

settore orticolo

Radicchio: nella prima decade del mese le catture degli adulti di Piralide e di Nottue sono state molto abbondanti e, pertanto, si è consigliato di intervenire con prodotti specifici.

colture estensive

Barbabietola da zucchero: le condizioni meteorologiche hanno favorito lo sviluppo della Cercospora. In alcuni casi è stato utile intervenire rispettando i tempi di carenza; l'eventuale trattamento andava ponderato azienda per azienda a seconda della varietà, dello sviluppo vegetativo e dell'epoca di estirpo. A metà settembre erano state raccolte circa il 50% delle Barbabietole con produzioni mediamente elevate.

Mais: a metà mese gli attacchi di Piralide erano piuttosto consistenti nelle classi precoci mentre per le varietà medio tardive la situazione si presentava leggermente migliore. Per il controllo di questo fitofago, oltre ai trattamenti specifici, la pratica dell'interramento degli stocchi ad una certa profondità rappresenta un'ottima operazione agronomica anche se il decreto di lotta obbligatoria, che in passato aveva imposto l'interramento degli stocchi entro aprile dell'anno successivo, ora è stato abrogato.

Per quanto riguarda la Diabrotica del Mais (*Diabrotica virgifera virgifera*), il monitoraggio condotto nel 2005 dai tecnici del Servizio Fitosanitario ha segnalato catture di alcuni esemplari adulti nei comuni di Peschiera del Garda e Mozzecane in provincia di Verona, nei comuni di Montebello Vicentino, Montorso e Gambellara in provincia di Vicenza, nel comune di Portogruaro in provincia di Venezia. Il Servizio Fitosanitario Regionale ha provveduto ad emettere un decreto definendo come "focolaio" l'area che ricade entro il chilometro dal punto di cattura. Con nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 37068/2004 nelle zone "focolaio" è stato disposto che l'Azienda/e interessate adatti/no almeno una delle seguenti misure:

- divieto di ristoppio (monosuccessione);
- obbligo di effettuare interventi insetticidi contro gli adulti secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario.

Asparago: le aziende, che per problemi di pioggia o di impraticabilità del campo non sono riuscite a rispettare, nei mesi scorsi, il calendario di difesa contro le patologie fungine, a inizio settembre hanno riscontrato pustole di Ruggine. Per questo motivo a metà mese si è consigliato di intervenire con prodotti specifici.